Jaqueline Hellegouarc'h, *Un atelier littéraire au XVIII^e siècle: la Société du bout-du-banc*

Franco Piva

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/36112>

DOI: 10.4000/studifrancesi.36112

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2005

Paginazione: 161

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Franco Piva, «Jaqueline Hellegouarc'h, *Un atelier littéraire au XVIII^e siècle: la Société du bout-du-banc*», *Studi Francesi* [Online], 145 (XLIX | I) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 avril 2021.

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/36112> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.36112>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jaqueline Hellegouarc'h, *Un atelier littéraire au XVIII^e siècle: la Société du bout-du-banc*

Franco Piva

NOTIZIA

JAQUELINE HELLEGOUARC'H, *Un atelier littéraire au XVIII^e siècle: la Société du bout-du-banc*, «Revue d'Histoire littéraire de la France», CIV, 1 (2004), pp. 59-70.

- 1 L'articolo illustra l'attività della Société du-bout-du-banc attorno al 1743-1744, anni che videro la composizione e la pubblicazione del *Recueil de ces Messieurs*; lo fa, quasi essenzialmente, sulla base delle informazioni offerte, al riguardo, dalla *Correspondance* di Mme de Graffigny, la cui pubblicazione si rivela sempre più come un avvenimento di straordinaria importanza per la quantità e la precisione delle informazioni che le sue lettere offrono sulla vita letteraria parigina dell'epoca. È grazie a queste informazioni che l'A. dell'articolo ha potuto ricostruire le diverse fasi dell'ideazione, della realizzazione e della pubblicazione del *Recueil*, che segna certamente uno dei momenti di più intensa attività della Società animata da Mlle Quinault e frequentata da molti degli scrittori più in vista dell'epoca. Attività ludica, certo, da giudicare quindi in termini di costume assai più che di fatto squisitamente letterario, ma che apre una finestra di notevole interesse su un'epoca particolarmente fortunata della vita francese. L'articolo offre, in particolare, informazioni precise sulla vita di questa Società che, pur conosciuta nelle sue linee generali, è sempre rimasta avvolta in un alone di leggenda, se non di mistero. Le indicazioni offerte dalla *Correspondance* di Mme de Graffigny, unite a quelle tratte da altre fonti, hanno consentito all'Autrice di delineare la vita e l'attività della Société du-bout-du-banc in maniera abbastanza precisa, rendendola per ciò stesso più interessante.